



Foglio informativo della Parrocchia S. Pasquale Baylon, Piazza Granatello 12, 80055 Portici (Na)
Ciclostilato in proprio - distribuzione gratuita - APRILE 2016

Baylon

La Parrocchia: oasi di misericordia per l'umanità

Dalla vergogna più vergognosa alla dignità più alta

Cari amici,
la prima preghiera Eucaristica, fa dire al sacerdote, durante la Messa: "anche a noi, tuoi ministri peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia..."

Questo passaggio mi porta sempre innanzi la mia piccolezza e la grandezza di Dio, che mi ha chiamato "non per i miei meriti ma per la ricchezza del suo perdono". Il prossimo 23 aprile, celebrerò il decimo anniversario della mia ordinazione sacerdotale. Un'occasione per rendere grazie a Dio per il dono della vocazione, per rinnovargli tutto l'entusiasmo di appartenereGli, ma soprattutto per riconoscermi sempre indegno, peccatore, fragile e incapace di corrisponderGli allo stesso modo suo. Qualche volta qualcuno mi ha detto: "Padre, siete un bel giovane, perché vi siete fatto prete? Ma poi, subito dopo aggiunge: è proprio vero che Dio sceglie i migliori!". Non credo che ciò sia vero. Dio non sceglie i primi della classe, ma gli ultimi; Dio non affida la Chiesa a Giovanni, ma a Pietro; Dio non fa festa col figlio maggiore, ma con colui che si è allontanato da casa. Dio ha scelto e chiamato me perché, come ha ricordato Papa Francesco durante la Messa crismale di quest'anno, "eccede in Misericordia e ci fa passare direttamente dalla vergogna più vergognosa alla dignità più alta senza passaggi intermedi".

Sì, Dio ha fissato il suo sguardo su di me e mi ha chiamato. Mi ha chiamato a seguirlo con tutto il peso e la fatica di un Sì all'amore. Egli, come ha fatto per tanti personaggi del Vangelo, con la Sua misericordia e il Suo perdono, quotidianamente rinnovati, mi dà dignità e rinnova in me la sua fiducia.

A tutti voi, cari amici, chiedo di pregare sempre per i sacerdoti. Non siamo supereroi, non siamo migliori di voi. Siamo deboli e umani, ma, quando sull'altare celebriamo i Sacramenti, ci sentiamo, e siamo davvero, senza alcun merito, "persona Christi".

Vogliate bene ai sacerdoti, non abbiate solo pretese da loro, non cercateli solo per avere qualcosa, per riversare su di loro tutti i problemi e le lamentele. Andate dai sacerdoti per pregare con loro, per chiedere loro se hanno bisogno di qualcosa. Chiedetegli come stanno, se sono stanchi. Pregate per i sacerdoti, giovani o anziani, che si sentono soli, per i sacerdoti in crisi, per quelli che sono caduti nelle tenebre e hanno bisogno, per rialzarsi, non solo della Misericordia del Padre, ma anche dello sguardo d'amore e di comprensione della Comunità. Ci ricorda Papa Francesco: "Il sacerdote è il più povero degli uomini, se Gesù non lo arricchisce con la sua povertà; è il più inutile servo, se Gesù non lo chiama amico; il più stolto degli uomini, se Gesù non lo istruisce pazientemente come Pietro, il più indifeso dei cristiani, se il Buon Pastore non lo fortifica in mezzo al gregge. Nessuno è più piccolo di un sacerdote lasciato alle sue sole forze; perciò la nostra preghiera di difesa contro ogni insidia del Maligno è la preghiera di nostra Madre: sono sacerdote perché Lui ha guardato con bontà la mia piccolezza (cfr Lc 1,48)".

Il Signore continui ad usare con me misericordia e mi custodisca sempre nel suo amore e non dimenticatevi di pregare per me!

P. Giuseppe Sorrentino, ofm



Una Pasqua con i poveri

La Pasqua di quest'anno presso la nostra Comunità è stata caratterizzata dall'amicizia e dalla presenza dei poveri. Oltre a Ngedere, Manuel e Abdu, già ospiti permanenti nella nostra Comunità francescana, abbiamo ospitato per i giorni pasquali anche Nanà proveniente dal Carcere di Poggioreale. I nostri amici hanno condiviso i pasti con i

frati e partecipato ad alcuni momenti liturgici. Significativo è stato il Rito della Lavanda dei Piedi, durante la Messa "in Coena Domini", presieduta da P. Luigi Ortaglio, il quale ha lavato i piedi ad alcuni ospiti che abitualmente frequentano la nostra mensa. Il giorno di Pasqua, non è mancato sulla tavola della mensa un piccolo "casatiello" e una piccola "pastiera" per tutti. Infine, il Lunedì in albis, prima del pranzo, tutti gli ospiti della mensa hanno partecipato ad una Messa celebrata da P. Giuseppe tutta per loro. Martedì in albis, invece, alcuni giovani della Gi.Fra., si sono recati in Calabria per un'esperienza di servizio presso alcuni "Centri di Accoglienza Immigrati". Rendiamo sempre grazie a Dio, perché ancora oggi ci dà la possibilità di riconoscerlo come il Vivente nelle ferite e nei segni dei chiodi di tanti poveri che sono in mezzo a noi.



La fede è una marcia in più



Di solito, dopo gli allenamenti, ogni giocatore torna a casa a rilassarsi, c'è chi ha moglie e figli, chi la fidanzata, chi ne approfitta per svagarsi un po' o sprofondare sul divano cedendo alla stanchezza. Ma il pomeriggio di mercoledì 16 marzo è stato diverso dagli altri, perché stavolta ci si è trasferiti tutti insieme nella parrocchia di San Pasquale per partecipare alla Messa delle 19. Padre Giuseppe Sorrentino, che non fa mai mancare il suo sostegno alla squadra sia presenziando alle partite, quando gli impegni glielo permettono, sia passando per un saluto nel pranzo pre-partita, già era pronto per accogliere tutti. C'era la squadra al completo, mister Borrelli, il diesse Stiletti, l'amministratore unico, Ciro Incoronato, e il direttore generale, Maurizio Minichino. Quando ci si trova all'interno di un luogo di culto, si sa che all'esterno la vita della città scorre sempre frenetica, ma, nello stesso tempo, ci si ritaglia un momento per stare a contatto con il Signore, per trovare un ristoro spirituale, una carica interiore. Appena è iniziata la celebrazione, c'è stata la massima partecipazione di tutti, come se si fosse aperta un'altra dimensione, gradita a tutti. Paolo Sardo, uomo di grande fede e pronto a testimoniare in qualsiasi situazione "opportuna e inopportuna" come direbbe San Paolo, si è alzato per leggere il Salmo responsoriale dopo la Prima Lettura, poi alla proclamazione del Vangelo è seguita l'omelia di Padre Giuseppe Sorrentino. Il brano del giorno presentava Gesù che invitava i Giudei a rimanere nella Sua Parola, così il frate francescano ha preso la palla al balzo per offrire una riflessione evangelica prima di rivolgersi ai giocatori: *"Essere cattolici e non praticanti è un controsenso, come dire: sono sposato ma non sto mai con mia moglie. Il modo migliore per essere uomini di fede è rimanere nell'amore di Dio, un amore che rende liberi e non schiavi"*. Il frate ha voluto fare chiarezza su alcuni concetti molto in voga, soprattutto tra i giovani, come il professarsi credenti non praticanti. Poi, prendendo spunto dalla Prima Lettura che narrava l'episodio di tre uomini gettati nel fuoco da un re ma rimasti immuni dalle fiamme, Padre Giuseppe si è lasciato andare a paralleli calcistici: *"Sembra fatto apposta ma la liturgia ci offre riflessioni che si attagliano anche al caso di voi giocatori: i tre uomini delle Scritture furono gettati nel fuoco senza bruciarsi, anche voi quando scendete in campo è come se vi gettaste in un fuoco, nella fattispecie il fuoco dell'ansia, della pressione, del risultato. Ma perché quei tre non si bruciarono? Perché ebbero fede, anche voi potrete uscire sempre indenni dal fuoco, imparando a sentire quella forza in più che viene da Dio e che vi fa credere sempre che qualcosa di grande sia possibile. E poi coltiviamo la vera amicizia tra di noi, a volte i buoni rapporti precedono il cambiamento di una persona, come successe a Zaccheo, incallito peccatore, che, prima di convertirsi, sedette a tavola con Gesù, vedendo in Lui prima l'amico e poi il suo Signore"*. A fine Messa, Padre Giuseppe Sorrentino ha regalato a ciascuno un libretto sulla Misericordia e un Tau da portare al collo. Una iniziativa molto bella, nella settimana che precede quella Santa, dove si rivive lo strazio della morte e la gloria della risurrezione di Gesù. Il Portici 1906 non ha partecipato alla Santa Messa per chiedere benedizioni speciali o per invocare successi sportivi, per ottenerli non si può prescindere dai sacrifici durante gli allenamenti, ma per vivere un pomeriggio di spiritualità visto che, quando lo spirito è saldo, si vede la vita con occhi diversi e, in generale, si riesce a fare tutto diversamente: amare, lavorare, resistere e sognare... (Maurizio Longhi—Ufficio Stampa A.S.D. Portici 1906)

Mendicanti d'amore sui passi di S. Valentino e S. Francesco

Sabato 2 e Domenica 3 aprile, sei coppie del Corso prematrimoniale, hanno vissuto con P. Giuseppe, due giorni di spiritualità a Terni e ad Assisi. Questo ritiro è nato dal desiderio delle coppie di continuare il cammino col Parroco anche dopo il Corso, terminato ormai da un mese: infatti, ogni settimana, le coppie continuano a incontrarsi attraverso un itinerario sui Vangeli del Matrimonio.

Prima tappa del ritiro è stata Terni, sulla tomba di S. Valentino, dove i futuri sposi hanno rinnovato il loro amore. Abbiamo proseguito poi per un pic nic sul lago di Piediluco, dove nel 1208 passò san Francesco e un pescatore, vedendolo su una barchetta lo fermò e gli regalò una tinca appena pescata. Francesco accettò il regalo, ma subito lo rigettò nell'acqua. Poi incominciò a cantare le lodi di Dio. La leggenda racconta che il pesce non andò via, ma rimase vicino al Santo a cantare, giocherellare e ascoltare le lodi. Il pesce andò via quando Francesco gli diede il permesso, tornando libero tra i suoi "fratelli pesci".

Infine, come "mendicanti d'amore", abbiamo raggiunto Assisi e S. Maria degli Angeli per un itinerario sui passi di S. Francesco e S. Chiara.

Gli appuntamenti di Aprile

3	D	II Dom. di Pasqua. Festa delle Divina Misericordia
7	G	Ore 19:30 Adorazione Eucaristica
10	D	III Dom. di Pasqua
12	M	Ore 19:30 Catechesi biblica di P. Antonio
		Pellegrinaggio a Torre del Greco, Parrocchia S. Antonio di Padova in occasione delle'arrivo delle reliquie di S. Maria Francesca delle cinque piaghe Ore 18:00 Partenza da Portici
13	M	Ore 19:00 S. Messa presieduta da P. Giuseppe
14	G	Ore 19:30 Adorazione Eucaristica
16	S	Ore 19:30 Via Lucis al Porto del Granatello con le altre Parrocchie di Portici
		IV Dom. di Pasqua - Ricordo mensile di S. Pasquale SS. Messe ore 7:30; 10; 12; 19
17	D	Dalle 21 a mezzanotte: <i>Una notte d'amore e di perdono</i> : adorazione e confessioni
21	G	Ore 19:30 Adorazione Eucaristica
23	S	Ore 19:00 S. Messa solenne in occasione dei 10 anni di ordinazione sacerdotale di P. Giuseppe
24	D	V Dom. di Pasqua
28	G	Ore 19:30 Adorazione Eucaristica

Ero carcerato e mi avete visitato



13 marzo 2016, la Gi.Fra. Regionale di Campania e Basilicata e una rappresentanza della nostra fraternità di S. Pasquale, hanno visitato il carcere femminile di Pozzuoli! Esperienza significativa e toccante, volti che raccontavano storie! Quest'esperienza ci ha fortificato, perché abbiamo imparato a non scagliare la nostra pietra del giudizio contro chi "sbaglia", perché ognuno di noi porta un peso per il quale può essere condannato e giudicato! Le ospiti del carcere, come le chiamava il cappellano del carcere, si sono emozionate durante l'omelia di fra Francesco Mauro Del Grosso, assistente regionale ofs, perché lui stesso diceva loro di non sentirsi abbandonate e giudicate, ma amate da un padre misericordioso che è pronto ad

accogliere tutti tra le sue braccia! Non a caso il Vangelo di quella domenica era quello riguardante l'adultera e proprio grazie a quel passo fra Francesco ha potuto far capire a loro ed a noi quanto il Padre ci perdona e ci accoglie nonostante i nostri sbagli e le nostre debolezze! Alla fine della Messa abbiamo distribuito loro un braccialetto con il Tau e molte di loro avevano le lacrime agli occhi! Il padre cappellano ci ha spiegato che le ospiti del carcere di Pozzuoli sono le uniche ad avere un "negoziò" all'interno del carcere per comprarvi le cose di cui necessitano; in questo "boutique rosa" ci sono tutte le cose che vengono portate da volontari e dalla Caritas. Questo è stato fatto perché non tutte hanno la possibilità di contatto con i familiari e molte volte si sono verificati episodi di ricatto all'interno delle celle per una semplice richiesta dello shampoo. Questo negozio le educa a non sperperare, in quanto vanno lì e a loro nome dicono di necessitare di un certo numero di cose e, quando i volontari li aiutano nell'acquisto, possono prendere solo quanto richiesto!

È stato un momento di grande emozione anche per loro, il carisma francescano le ha travolte e toccate! Non conosco le loro storie, ma mi ricordo di ogni volto che mi parlava, che mi raccontava una sofferenza con lo sguardo, con la posizione del capo e non posso far altro che ricordarle nelle mie preghiere, affinché Dio dia sempre loro la forza di combattere contro il male che le ha segnate! (Per la Gi.Fra., Federica Astone)



13 Aprile 2016

P. Giuseppe Sorrentino presiede la S. Messa
nella Parrocchia di S. Antonio di Padova in Torre del Greco
in occasione dell'arrivo delle reliquie
di **S. Maria Francesca delle cinque piaghe**

Prenotarsi in Sacrestia
per recarci tutti insieme in bus
Quota di partecipazione 5 euro,
partenza da Portici ore 18:00

S. Maria Francesca, al secolo Anna Maria Rosa Nicoletta Gallo, nacque a Napoli il 25 marzo 1715, in una semplice famiglia di artigiani. La sua casa era situata nei cosiddetti "Quartieri Spagnoli", una zona nata per ospitare le truppe militari spagnole, divenuta poi un rione molto popolare. La piccola Anna Maria frequentava assiduamente la chiesa di S. Lucia al Monte, dove conobbe e si fece guidare dal futuro santo Fra Giovanni Giuseppe della Croce. Ben presto palesò

la volontà di consacrarsi al Signore, contrastando il progetto paterno, che la voleva sposa di un ricco giovane napoletano. Anna Maria subì maltrattamenti e privazioni, ma non cedette. L'8 Settembre 1731, infatti, all'età di sedici anni, si consacrò al Signore nel terz'Ordine Franciscano Alcantarino, assumendo il nome di Maria Francesca delle Cinque Piaghe di Gesù Cristo. Il nuovo nome, oltre ad esprimere la sua devozione per le sofferenze di Cristo, si poteva considerare il suo programma spirituale. Tra i molti carismi di Suor Maria Francesca c'era il dono della profezia. Secondo le testimonianze a noi pervenute, ella predisse molti eventi a persone di fede e sacerdoti che si rivolgevano a lei come guida e consigliera, come Francesco Saverio Maria Bianchi, di cui avrebbe predetto la santità. Predisse molti anni prima anche l'evento della Rivoluzione francese. Come San Francesco d'Assisi, ricevette le stimmate e ogni venerdì e per tutta la durata della Quaresima avvertiva i dolori della Passione di Cristo. A 38 anni, insieme ad un'altra terziaria, suor Maria Felice, si trasferì in vico Tre Re a Toledo nella casa del suo direttore spirituale, padre Giovanni Pessiri, per accudirlo. Morì a 76 anni il 6 ottobre 1791. Fu sepolta nella chiesa di Santa Lucia al Monte a Napoli. Proclamata beata il 12 novembre 1843 da papa Gregorio XVI, fu canonizzata il 29 giugno 1867 da Papa Pio IX. E' la prima santa napoletana della Chiesa. Il 6 ottobre 2001 le sue reliquie furono traslate nel santuario omonimo, nella casa di vico Tre Re dove era vissuta.

La "Colletta per la Terra Santa" nasce dalla volontà dei papi di mantenere forte il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi. La Colletta, che tradizionalmente viene raccolta nella giornata del Venerdì Santo, è la fonte principale per il sostentamento della vita che si svolge intorno ai Luoghi Santi. **La nostra parrocchia ha raccolto 210 euro**, trasmessi al Commissariato di Terra Santa a Napoli, per il mantenimento dei Luoghi e per i cristiani di Terra Santa.



Parrocchia S. Pasquale Baylon dei Frati Minori
Piazza S. Pasquale, 12 - 80055 Portici (Na) tel. 081 7768380

parrocchiagranatello@gmail.com

facebook: San Pasquale Al Granatello

Gli orari della giornata festiva

SS. Messe ore 7:30; 10:00; 12:00; 19:00

Gli orari della giornata feriale:

Ore 8:00 Lodi Mattutine e Ufficio delle Letture

ore 18:30 S. Rosario

ore 19:00 S. Messa e Vespro

Ogni giovedì ore 19:30 Adorazione Eucaristica

La devozione a S. Pasquale il 17 feriale di ogni mese

SS. Messe ore 8:00; 9:00; 10:00; 19:00 *Distribuzione pane alla fine di ogni Messa*

"Una notte d'amore e di perdono": ore 21:00-24:00: Adorazione Eucaristica e Confessioni

AIUTA LA NOSTRA COMUNITA' FRANCESCANO CONTO CORRENTE POSTALE N. 001024225839
Parrocchia S. Pasquale Bajlon, Via Granatello 12, 80055 PORTICI

Per ricevere "Baylon" in formato digitale clicca su **www.sanpasqualeportici.it**